

OttoBit (C2) Presentazione: 23	Giudizio complessivo sui documenti: 21
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: ciò che chiamate “Lettera” si chiama in realtà “Lettera di presentazione”. <u>Verbali</u>: buoni per qualità informativa e organizzazione. Tuttavia, per facilitare la tracciabilità delle decisioni prese, converrà che esse siano rese tracciabili tramite appropriato identificatore. Il basso numero di verbali esterni segnala insufficiente grado di interazione con il proponente. <u>Registro delle modifiche</u>: l'azione del responsabile che produce uno "scatto" di versione maggiore dovrebbe essere "Approvazione per il rilascio". Per ovvie ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome. <u>Stile tipografico</u>: fate attenzione alla consistenza nell'uso delle iniziali maiuscole nei titoli. <u>Riferimenti</u>: i documenti che hanno ciclo di vita e quindi versioni successive, devono essere riferiti citando la versione di interesse. La voce “verbali interni” è troppo generica e imprecisa.
Presentazione	Discreta per modalità di erogazione; alcune immagini erano illeggibili e quindi per nulla informative. <i>Elevator pitch</i> non molto convincente.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	§2: tecnicamente, l'attività di analisi dei requisiti è parte del processo di sviluppo; alcune delle attività che avete qui normato attengono al processo di fornitura, insieme ad altre che avete ignorato. §3: il processo di sviluppo è uno dei processi primari e dunque va trattato al loro interno e non a parte. §5: tra i processi organizzativi vi è la formazione, che è di grande importanza per voi. §5.2: non è opportuno mettere gli strumenti di supporto al pari dei processi nella gerarchia delle Norme; in generale, il contenuto informativo è più coeso se gli strumenti sono presentati nel contesto delle attività che li devono utilizzare. Nel complesso, il documento non offre sufficiente copertura delle attività richieste dal progetto; questa lacuna sarebbe giustificabile laddove aveste dichiarato un approccio incrementale alla sua redazione, garantendo che a ogni rilascio esso copra almeno tutte le attività imminenti. Tuttavia non avete fatto questa dichiarazione, con ciò facendo intendere che esso sia inteso come finale, e quindi giudicato come insufficiente, da rivedere.
Analisi dei Requisiti	§2: abbastanza bene la descrizione testuale delle funzionalità, ma da approfondire maggiormente. Serve fornire un diagramma riassuntivo dei possibili attori individuati. UC32 non aggiunge alcun valore al diagramma (il caso d'uso, se arriva alle post-condizioni, è per forza confermato). Inoltre, la sua inclusione in gran parte dei casi d'uso individuati nel documento non è corretta. UC-1: in questo diagramma, il caso d'uso UC-1 non può essere a sua volta presente. Inoltre, può essere individuato un ulteriore livello di astrazione. L'estensione individuata fra UC-1 e UC-4 non è corretta, poiché tra essi cambia l'attore. Converrà dividere i due processi di registrazione. UC-3: è chiaro che può essere individuato un attore comune che raggruppa le funzionalità dell'attore Insegnante e dell'attore Allievo. UC-3 può essere maggiormente dettagliato. Non è assolutamente chiaro (e non è descritto) il motivo per cui UC-6 e UC-7 siano sotto-caso di UC-3. UC-6.1, quali sono i filtri disponibili. UC-7 non è estensione di UC-6. Il diagramma di UC-9 deve essere completamente rivisto. Fig.3: “esercizi ineriti”. UC-12: quali informazioni sono necessarie per inserimento di un esercizio? UC-13.3 non è sotto-caso di UC-13. Fig. 5: “visualizzazione prograssi”. Sono presenti due diagrammi per UC13. Quale di essi è quello corretto? I casi d'uso di errore non possono essere riutilizzati se le pre- e post-condizioni non sono conformi al contesto. Da UC-15 in poi l'esposizione diventa caotica e non sincronizzata con i relativi diagrammi. Converrà suddividere le funzionalità per tipologia di attore. I requisiti funzionali sono esposti correttamente, ma devono essere analizzati in maggior dettaglio, individuando sotto-requisiti che siano il più atomici possibili. ROV1: quale software? RDV2 non è di vincolo e non è

	misurabile: come si misura “facilmente”? I requisiti di qualità non riportano quali tecnologie saranno utilizzate per lo sviluppo. I requisiti di qualità devono essere ampliati, poiché insufficienti a descrivere il processo di sviluppo. Il documento deve essere rivisto nell’esposizione dei casi d’uso. Devono essere corretti gli errori individuati, sia di esposizione che di sintassi UML. La sezione dei requisiti, invece deve essere ampliata. Nel complesso, il documento è da rivedere.
Piano di Progetto	§3: la vostra interpretazione del modello di sviluppo incrementale è dominata dal raffinamento dei documenti mentre relega la costruzione del prodotto <i>software</i> solo sullo sfondo, lasciando aperto (all’iterazione) il numero massimo di incrementi previsti. Infatti, la logica che delineate in §3.2 si presenta come iterativa e correttiva, quindi in contraddizione con le scelte dichiarate. §4: la pianificazione che avete predisposto soffre dei difetti di interpretazione segnalati sopra. §5: qui usate il termine “fase”, dopo aver usato “periodo” in §4. §6: l’analisi dei dati di consuntivo relativi al periodo trascorso serve ad alimentare una rivisitazione correttiva e migliorativa del piano delle attività future, con conseguente attualizzazione del preventivo a finire. Nel complesso, il documento ha difetti importanti di interpretazione dei contenuti attesi: da rivedere.
Piano di Qualifica	Il documento fa ampio uso di struttura e contenuti provenienti “dal passato”, non conformi con le indicazioni che avete ricevuto in aula. Particolarmente deludenti i contenuti di §2 e §3, che sovrappongono – male – con le Norme e non portano valore aggiunto. §4: questo tipo di contenuti, naturalmente incrementale, è da collocare in una appendice dedicata e non nel corpo (statico) del documento. Inoltre, il resoconto incrementale delle attività di verifica è meglio presentato “a cruscotto”, con serie storiche e diagrammi, invece che tramite una successione di tabelle che “fotografano” gli eventi, ma non li mettono in relazione tra loro. §5: questo titolo non serve, anzi confonde. §A-B: queste due appendici non legano con il materiale che le precede. Nel complesso, il documento è gravemente insufficiente: da rivedere.
Glossario	Bene.